

QUARESIMA 2008 – “CENA DEL POVERO”

Si rinnova il tradizionale appuntamento della Quaresima con la “cena del povero”, occasione per ritrovarsi assieme per una cena frugale, riflettere e condividere. Sarà **giovedì 13 marzo alle ore 19.00**. Quest’anno animerà la serata con riflessioni missionarie p. Gianfranco Bettega, comboniano.

È necessario iscriversi in sacrestia entro domenica 9 marzo

GIORNATA DIOCESANA PER L'EDUCAZIONE ALLA CARITÀ

Aula magna I.T.I. Buonarroti, via Brigata Acqui, 13 – Trento
sabato 8 marzo dalle ore 14.00 alle ore 17.30

CONVEGNO DIOCESANO DEI CATECHISTI PARROCCHIALI

Teatro Concordia - Povo, **domenica 2 marzo dalle ore 14.30 alle ore 17.30**

PER RIFLETTERE

Forme di digiuno per vivere meglio la Quaresima

Con gli occhi (*televisione, video, film, giornali, ecc.*)

- Per vedere ciò che di solito non vediamo
- Per rivedere ciò che abbiamo dimenticato
- Per riscoprire in sé stessi e negli altri qualcosa di nuovo

Con le orecchie (*radio, cassette, dischi, cd, telefonini, mp3...*)

- Per sentire ciò che di solito non sentiamo
- Per sentire ciò che gli altri ci vogliono dire
- Per fare silenzio dentro di noi e ascoltare

Con la bocca (*dolci e cibi vari...*)

- Per poter apprezzare cibi semplici come l'acqua e il pane
- Per avere tempo di preparare assieme cibi semplici
- Per poter fare l'esperienza di cosa significhi “avere fame”

Con le mani (*riposare e non essere sempre attivi*)

- Per poter congiungere le mani e pregare
- Per poter aiutare dove c'è veramente bisogno

Con i piedi (*non essere continuamente in movimento e azione*)

- Per poter pesare e cambiare direzione al nostro cammino
- Per avere tempo finalmente di parlare con gli altri

Con il corpo (*dare meno valore alle cose esteriori, es. cosmetici ...*)

- Per poter avere uno sguardo che coglie la bellezza interiore
- Per poter essere più aperti, spontanei e cordiali con le altre persone

Notiziario della Parrocchia dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Trento - Solteri



n. 12
8 marzo
2008

Illuminati per donare luce al mondo

Il cammino quaresimale è una «ascensione» verso il monte di Dio: «Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo?», si chiede il salmista nel Sal 23,3. Con tutta la Chiesa, stiamo camminando verso il monte del Signore, che si staglia davanti a noi al termine del periodo di quaranta giorni: il monte Calvario – Venerdì Santo – morte di Gesù per la liberazione e salvezza dell'uomo.

La liturgia odierna anticipa la gloria della risurrezione con il tema della luce, che simboleggia la fede. La luce, che è Gesù, illumina il cuore che si sente incapace di vedere e di amare. Infatti, Gesù è venuto a rischiarare le tenebre del mondo, quelle personali e quelle collettive e la fede è la personale risposta dell'uomo all'azione di Dio nella nostra vita. Ma è necessario riconoscere la propria cecità altrimenti non si può essere aperti all'illuminazione interiore. Dio non può operare in noi.

Intorno a noi ci sono tanti volti bui, smarriti, persi. Dobbiamo portare la luce del mondo, Gesù, per riscoprire il calore e la gioia di un'esistenza spesa a servizio degli altri, per ridare colore al grigio e alla tristezza di tanti cuori, a partire dal nostro. Gesù è venuto per raccogliere ogni desiderio di vita e ogni richiesta di luce, di fede e di amore anche quando sembra che nessuno creda più ai suoi doni. Lasciamoci coinvolgere dai doni del Signore, egli ci guida e ci invita alla sorgente della vera fede, del vero amore che illumina gli uomini.

Colui che sa guardare il mondo e condurre la sua vita in questa luce di Cristo, avrà una gioia infinitamente più grande di quella del cieco nato. Desideriamo veramente questa luce e siamo pronti ad accoglierla? La Quaresima con la sua proposta di preghiera, digiuno ed elemosina, in una parola conversione ci sia d'aiuto e d'incoraggiamento.



IV domenica di Quaresima / A

ANDÒ, SI LAVÒ E TORNÒ CHE CI VEDEVA (Gv 9,7)

1Sam 16,1.4.6-7.10-13 Davide scelto come re
dal Sal 22 È Dio il vero pastore del suo popolo
Ef 5,8-14 Vivere nella luce
Gv 9,1-41 La guarigione del cieco nato

Ritornello del salmo resp. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Vangelo della domenica (forma breve)

Gv 9,1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe (che significa "Inviato")". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: "Non è egli quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "È lui"; altri dicevano: "No, ma gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!".

Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco: era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri dicevano: "Come può un peccatore compiere tali prodigi?". E c'era dissenso tra di loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu che dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?". E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: "Tu credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui". Ed egli disse: "Io credo, Signore!". E gli si prostrò innanzi.

Colletta di domenica 2 marzo

O Dio, Padre della luce, tu vedi le profondità del nostro cuore: non permettere che ci domini il potere delle tenebre, ma apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo, e crediamo in lui solo, Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore. Egli è Dio, ...

INFORMAZIONI - ATTIVITA' - PROPOSTE

VIA CRUCIS

Tutti i venerdì di Quaresima in chiesa alle ore 18.30

Parrocchia dei Santi Martiri – Trento Solteri

s. Messe marzo 2008

4ª DI QUARESIMA 1 Sam 16,1b.4a.6-7.10-13a; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 <i>Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.</i>	2 DOMENICA LO 4ª set	AGNESE e CESARE CARLO e EMILIA per la comunità BOSINELLI EMILIA (ann.) VOLPE ROSARIO	ore 10.00 ore 18.30 <i>Centochiavi</i>
Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 <i>Va', tuo figlio vive.</i>	3 LUNEDÌ LO 4ª set	secondo intenzione	ore 8.30
S. Casimiro (mf) Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3.5-16 <i>Sull'istante quell'uomo guarì.</i>	4 MARTEDÌ LO 4ª set	MARGONI GUGLIELMA	ore 8.30
Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole.</i>	5 MERCLEDÌ LO 4ª set	secondo intenzione	ore 18.30
Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 <i>Vi accusa Mosè, nel quale avete posto la vostra speranza.</i>	6 GIOVEDÌ LO 4ª set	ZANOTTI GIORDANO	ore 8.30
Ss. Perpetua e Felicità (mf) Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora venuta la sua ora.</i>	7 VENERDÌ LO 4ª set	ENRICA LEONARDELLI	ore 8.30
S. Giovanni di Dio (mf) Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i>	8 SABATO LO 4ª set	CONTA ANNA (ann.) TIRINO CARMINE GIANNI DEFANT	ore 18.30
5ª DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 <i>Io sono la risurrezione e la vita.</i>	9 DOMENICA LO 1ª set	per la comunità def. i fam. Sandri Rita secondo intenzione	ore 10.00 ore 18.30 <i>Centochiavi</i>

AVVISI	venerdì 7 marzo (e tutti i venerdì di Quaresima): astinenza dalle carni
	venerdì 7 marzo, ore 18.30, in chiesa: VIA CRUCIS